

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO 2005

La ripartizione dei fondi per gli anni 2005/2007 avverrà, ai sensi del D.P.C.M. 22 dicembre 2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31 gennaio 2005, nel rispetto dei seguenti criteri:

- saranno finanziati i progetti che hanno le caratteristiche indicate all'articolo 2 del D.P.C.M. 22 dicembre 2004, tenendo conto:
 - della rilevanza territoriale di ogni minoranza linguistica ammessa a tutela dalla legge
 - dell'opportunità di finanziare almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma, tenuto conto del grado di coerenza rispetto a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 ("ai fini del miglior coordinamento delle iniziative, i progetti di cui agli art. 1 e 2 sono definiti tenendo conto anche dei programmi e dei piani delle regioni e delle province autonome nonché degli enti locali")
- nel caso in cui le somme di cui ai predetti articoli 9 e 15 della legge siano comunque insufficienti per il finanziamento dei progetti ritenuti meritevoli, in sede di ripartizione dei fondi i finanziamenti vengono ridotti proporzionalmente.
- al fine di evitare che la riduzione, prevista nel comma precedente, apporti riduzioni generalizzate, il Dipartimento per gli affari regionali può individuare tetti di spesa massima per ciascun progetto, nell'ambito di categorie omogenee di interventi, anche tenendo conto delle priorità indicate dagli enti richiedenti il finanziamento;

I progetti per i quali si chiede un finanziamento devono essere prevalentemente indirizzati a:

1. favorire l'utilizzo della lingua minoritaria nella pubblica amministrazione:

- a) realizzando, in via sperimentale, **sportelli linguistici** destinati ai rapporti con il pubblico che intenda esprimersi in lingua minoritaria, con l'utilizzo, in assenza di personale linguistico dipendente, di personale interprete e/o traduttore;
- nei progetti medesimi dovrà essere previsto che il personale interprete e/o traduttore qualificato sia assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di un anno;
 - i progetti devono prevedere, ove possibile, l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche;
 - il finanziamento delle spese per l'utilizzo di personale di lingua minoritaria presso gli sportelli è consentito per un massimo di cinque anni a partire dall'anno in cui la sperimentazione ha avuto inizio.

E' necessario inserire i riferimenti necessari per individuare l'anno in cui è stato avviato l'esperimento, compresi gli anni che si riferiscono a progetti già finanziati e realizzati (nuova istituz. o prosecuzione della sperimentazione avviata nell'anno).

- **Esposizione dei costi / Voci indispensabili** (tener conto dei tetti fissati nelle circolari degli anni precedenti)
- :
- ammontare della retribuzione (giornaliera, o oraria, o mensile, ecc.)
- numero delle ore di apertura dello sportello (ovvero n° dei giorni con indicate le ore giornaliere)
- indicare espressamente: rapporto di lavoro del personale impiegato a tempo determinato.

Costi *non finanziabili*: spese generali, spese per arredamento, coordinam. progetto, ecc.

- c) utilizzando **traduttori e/o interpreti qualificati**, oltre che per gli sportelli linguistici, anche per incombenze di cui all'art. 7 della L. 482/99 (possibilità di utilizzo, nei comuni riconosciuti, della lingua minoritaria da parte dei membri dei consigli comunali e degli altri organi a struttura collegiale, nonché delle comunità montane, delle province e delle regioni i cui territori comprendano comuni riconosciuti, e conseguente immediata traduzione in italiano / traduzione degli atti)

- b) Istituito **corsi di formazione** solo per il personale in servizio (dipendente) presso le pubbliche amministrazioni, volti alla conoscenza e all'uso orale e scritto della lingua ammessa a tutela:

- anche in collaborazione con le strutture culturali, formative ed universitarie;
- la competenza del personale esperto all'uso della lingua deve essere certificabile;
- nel rispetto della legislazione regionale e delle province autonome e dei regolam. degli enti locali in materia.
- **Esposizione dei costi / Voci indispensabili** (tener conto dei tetti fissati nelle circolari degli anni precedenti)
- ore di lezione
- compenso ai docenti
- numero presunto di partecipanti
- luogo e struttura ove i corsi saranno svolti

2. Realizzare interventi finalizzati alla **salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue e delle culture ammesse a tutela**

Questi interventi saranno finanziati solo con i fondi relativi all'art. 15 della legge, che ammontano in totale a 4.493.175,00 Euro.

Interventi utili non solo all'uso della lingua minoritaria nella p.a., ma anche nella vita quotidiana dei cittadini.

Esempi di progetti finanziabili:

- trasmissioni radio/tv in lingua minoritaria su emittenti private
- attività editoriali
- manifestazioni culturali ove si utilizza la lingua minoritaria
- manifestazioni culturali che valorizzano le radici culturali della minoranza
- creazione o potenziamento di siti Web in lingua minoritaria
- strumenti multimediali

Formulare progetti non iperdimensionati, per evitare il rischio che il Ministero debba effettuare dei tagli che potrebbero compromettere l'esecuzione del progetto.

3. Realizzare interventi in materia di **toponomastica**

Il Dipartimento per gli affari regionali richiede che gli interventi per la toponomastica siano inclusi in progetti espressi da livelli di governo superiori al Comune (pur comprendendo che la legislazione vigente demanda all'ente comunale tale compito).

Costi esclusi dal finanziamento: spese per studi in materia di toponomastica

- 1) I progetti presentati, riferibili all'utilizzo dei fondi di competenza 2005, debbono avere **cadenza annuale** e devono essere informati a criteri di **economicità ed efficacia** nello specifico territoriale
- 2) I progetti presentati, debbono essere corredati:
 - da apposita **relazione illustrativa**, dalla quale risultino chiaramente gli **obiettivi** che si intendono raggiungere con riferimento anche ai criteri informativi ed al ricorso, ove possibile, a forme di convenzionamento ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge;
 - da **prospetto analitico delle spese** che si intendono sostenere
 - nel caso in cui vengano presentati più progetti oppure più interventi nello stesso progetto, deve esserne indicato l'ordine di **priorità**
 - da **deliberazione del competente organo dell'Ente** di approvazione del progetto, qualora prevista, *comprensiva degli elementi contabili, completi di ogni dettaglio per ogni singola dell'intervento*;
- 4) Con specifico riferimento al **prospetto finanziario** del progetto, è necessario (oltre che l'indicazione dell'ordine di priorità) descrivere in **forma dettagliata tutti gli elementi** che compongono il costo del progetto. Detto costo dovrà essere comprensivo dell'I.V.A. e di ogni altro onere fiscale;
- 5) Nel caso in cui il progetto ricomprenda più interventi differenziati, è necessario che i costi siano indicati **distintamente per ogni intervento**, rispettando sempre la necessità di dettaglio dei singoli elementi di costo;
- 6) Per ogni progetto presentato si dovranno indicare le eventuali **ulteriori richieste di finanziamento ad altri soggetti** con l'indicazione del relativo ammontare.